

Nel mentre, che la Croazia Austriaca veniva così travagliata dall' Armata sortita dalla Dalmazia, i Turchi della Croazia ottomana, disprezzando ogni ordine del loro Governo, avevano attaccato la Fortezza di Czettin posta entro i confini del Reggimento di Szluin, e la Fortezza di Dresnik posta entro quello del Reggimento di Ogulin, impadronendosi col ferro e col fuoco alla mano di tutto quel tratto di terreno, che colla pace di Sistov stipulata tra l' Imperatore, ed il Gran Signore, dopo la guerra accesasi fra i due Imperi sotto il Regno di Giuseppe II. era stato cesso all' Austria. Questa invasione accaduta in piena pace, per opera di gente ribelle al proprio Sovrano, ardita e guerriera, servito aveva di opportuna diversione, avendo richiamato a quella parte una porzione di Croati, posti così fra due invasioni del loro territorio, ed in necessità di difendersi da una parte e dall' altra, in guisa che i Turchi insorti contro tutti gli sforzi del Visir di Bossina per far cessare l' aggressione, sentivano quasi le cannonate dell' Armata Francese, dalla quale erano separati da breve distanza.

Dopo la cessione dei territorii di Czettin e Dresnik, avevano i Turchi che prima li abitavano, abbandonate le loro proprietà e domicili, non perciò estinguer si poteva in essi la brama di ricuperare l' antica patria, e gli averi, nè tralasciarono di cogliere qualunque propizia occa-